

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Scuola Primaria

La formazione delle classi Prime deve garantire all'interno di ogni plesso condizioni di equieterogeneità tra le classi rispettando l'equa distribuzione:

- del numero degli alunni,
- di maschi e femmine,
- degli alunni stranieri,
- degli alunni non italofoni,
- degli alunni con segnalazione di problematiche comportamentali,
- degli alunni con segnalazione di problematiche cognitive,
- degli alunni in situazione di disagio socio-culturale,
- degli alunni anticipatori/ripetenti,
- degli alunni Sinti
- degli alunni non scolarizzati.

Inoltre, ci si avvarrà delle segnalazioni di abbinamenti di alunni proposte dalla scuola d'infanzia, in particolare in caso di incompatibilità o di particolari bisogni psicologici motivati.

I gemelli vengono, di norma, divisi in sezioni separate (salvo diversa richiesta del SNPIA).

Scuola Secondaria di Primo Grado

"Le classi sono costituite secondo un principio di 'equi-eterogeneità' in modo da essere il più omogenee possibile fra loro, distribuendo equamente aspetti più favorevoli e più impegnativi e compensando eventuali disequilibri".

La formazione delle classi è attuata ogni anno da una commissione di docenti nominata dal Collegio Docenti, suddivisa in due sottocommissioni in relazione alle due sedi della scuola e coordinata dal Dirigente Scolastico. Essa opera a partire dalla fine del mese di maggio sulla base delle informazioni avute dai docenti delle scuole primarie, secondo i seguenti criteri applicativi, individuati dal Collegio Docenti:

- 1) le classi sono formate in modo "equi - eterogeneo", assicurando eguale equilibrio quanto a:
 - a. numero di alunni per classe, compatibilmente con la capienza dell'aula;
 - b. fasce di livello nell'apprendimento e precisamente: - livelli alto e medio alto; - livelli buono e sufficiente; - livelli scarso e non sufficiente; - livello gravemente insufficiente;
 - c. numero proporzionale di maschi e femmine;
 - d. presenza di alunni segnalati per comportamenti e per particolari difficoltà di socializzazione o personali, che richiedono maggior impegno educativo;
 - e. numero di alunni stranieri, con riguardo al grado di integrazione linguistica;
- 2) compatibilmente con i punti sopra esposti e con il criterio generale di "equi - eterogeneità", la commissione seguirà inoltre le seguenti indicazioni:
 - a. rispetto delle eventuali indicazioni degli insegnanti della scuola primaria sulla opportunità di tenere separati determinati alunni a causa di aspetti comportamentali;
 - b. rispetto delle eventuali indicazioni degli insegnanti della scuola primaria sulla opportunità di inserire l'alunno con determinati compagni per sostenerne la socializzazione;
 - c. gli eventuali alunni che ripeteranno la prima media rimarranno nel corso di appartenenza (salvo diversa valutazione, sentito anche il Collegio Docenti, in casi del tutto eccezionali);
 - d. i gemelli saranno inseriti in classi diverse, salvo diversa valutazione a seguito di indicazioni degli insegnanti della scuola primaria o dal SNPIA;
 - e. ove possibile, ogni alunno avrà in classe con sé almeno un compagno espressamente richiesto e che l'abbia a sua volta reciprocamente richiesto, oppure almeno un compagno della stessa classe 5^a, o quanto meno dalla stessa scuola primaria di provenienza.

Al termine del processo di formazione dei necessari gruppi classe, questi ultimi verranno estratti in seduta pubblica per essere assegnati alle diverse sezioni.